



il giornale
dell' **ARCHITETTURA**.com

ISSN 2284-1369 - Magazine libero e indipendente sulle culture del progetto e della città - Edizione mensile cartacea: 2002-2014. Edizione digitale: dal 2015.

Fondatore: Carlo Olmo. Direttore: Luca Gibello. Comitato di redazione: Luigi Bartolomei, Cristina Donati, Milena Farina, Laura Milan, Arianna Panarella, Michele Roda, Veronica Rodenigo, Ubaldo Spina.

Speciali

Inchieste

Partnership

Articoli

Redazione

Newsletter

Mediakit



Abitare sul limite della campagna

by Gianluca e Laura Frediani • 27 Luglio 2020 • Mosaico, Progetti • ♡91

[+ Condividi](#)

[+ Iscriviti alla Newsletter](#)

Visita al quartiere residenziale progettato da Feld72 ai margini di Bludenz, in Austria

BLUDENZ (AUSTRIA). In una profonda valle del Vorarlberg, a pochi chilometri dal confine con il Liechtenstein, sorge Bludenz, una tranquilla cittadina di circa 15.000 abitanti. L'abitato si adagia dolcemente sui declivi che accompagnano la destra del fiume Ill, un affluente del Reno. La regione offre scenari di particolare suggestione perché in questo luogo confluiscono cinque valli che danno il nome al territorio circostante: Fünf-Täler-Stern (stella a cinque punte). A **Brunnenfeld**, piccola frazione di Bludenz, lo studio viennese **feld72Architekten** ha realizzato un **complesso residenziale** situato **in una delicata zona di confine fra città e campagna**. La

SEARCH 



PIEMONTE   
 Con il contributo di  



difficoltà di questi interventi di espansione urbana consiste nel calibrare la dimensione dei nuovi volumi senza distruggere il valore culturale e paesistico dei luoghi ma, allo stesso tempo, raggiungendo un'adeguata densità abitativa. Il **progetto del Maierhof** sembra centrare in pieno questi obiettivi; vediamo perché.

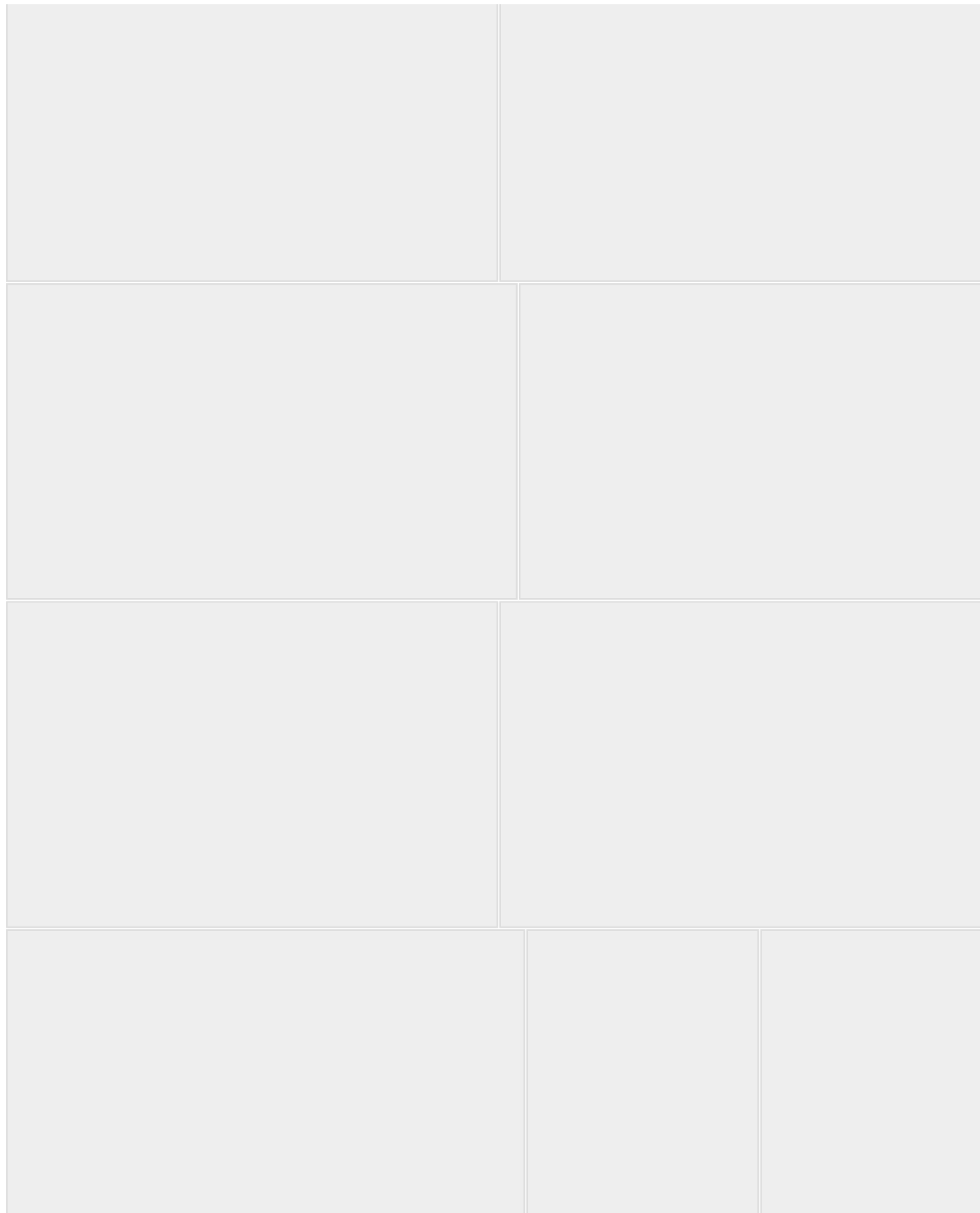
Il progetto di costruzione dell'area inizia nel 2014 con un primo studio urbanistico che, impostato assieme al Comune, sfocia in una **consultazione partecipativa con gli abitanti del luogo**. Il risultato di questo confronto è stata la definizione di alcune **richieste di carattere collettivo all'interno del progetto**: la **permeabilità dell'area**, la creazione di un **sistema di percorsi liberi**, la presenza di **adeguati spazi pubblici**.

Il lotto presenta la difficile forma di un triangolo molto allungato, al cui interno sono collocati gli edifici residenziali. I blocchi racchiudono un ampio spazio centrale da cui si aprono **profonde prospettive verso lo scenario delle montagne circostanti**. La dimensione degli edifici è commisurata a quella della **vicina Zürcherhaus, un'abitazione storica protetta dalla Soprintendenza**, verso la quale i nuovi edifici si orientano. Nel loro impianto generale, essi suggeriscono **l'immagine di un insediamento rurale tradizionale**.

Le complessive **67 abitazioni** sono suddivise in **8 edifici a 3 livelli** (fuori terra), che contengono anche residenze in affitto libero e spazi di uso collettivo. Un **parcheggio sotterraneo** consente di mantenere la superficie priva di automobili. Le abitazioni hanno dimensioni e caratteristiche molto variabili; tutte possiedono un giardino o una piccola loggia. La **varietà dei tipi serve a stimolare la pluralità sociale** all'interno del quartiere. La **struttura portante è mista, in legno e calcestruzzo armato**; le facciate sono realizzate con elementi prefabbricati. Il rivestimento degli edifici è composto da assi di abete bianco naturale, non trattato.

Il **progetto degli spazi aperti** offre una **successione di luoghi con differenti qualità materiali e funzionali**. Sulla strada principale si apre una piccola piazza sulla quale si affaccia una **sala collettiva gestita dal Comune**. Nella piazza troviamo alcuni elementi urbani come la fontana, le sedute e i muri dei giardini che, nella loro semplicità, perpetuano la cultura contadina del posto. Da un angolo della piazza si snoda un percorso pedonale che attraversa longitudinalmente l'intero quartiere. La grande area verde centrale è destinata a spazio di incontro e gioco. **Non esistono cancelli o recinzioni private**: solo poche abitazioni hanno, a piano terra, un piccolo giardino di pertinenza separato da elementi verdi. **Un tiglio** al centro della piazza e **un noce**, collocato al vertice estremo del lotto, **segnalano l'inizio e la fine del piccolo quartiere** che, con questi semplici ma efficaci mezzi, cerca di segnalare la sua presenza sulla strada di accesso e, sul lato opposto, di **dissolvere i propri confini nel verde della campagna circostante**.



**lualdi.****Articoli recenti**

[La metamorfosi gassosa](#) | 27 Luglio 2020

[Urbino vs Sgarbi e Boeri: la rimozione della modernità](#)
| 20 Luglio 2020

[Caro Piano, il ponte Morandi è un'ombra sul tuo luminoso itinerario](#) | 15 Luglio 2020

[“Idea sospesa”, stimoli per rilanciare l'economia post Covid](#) | 14 Luglio 2020

[Lecture per un'estate meno scontata](#) | 14 Luglio 2020

[«AT HOME 20.20»: la ripartenza del MAXXI](#) | 6 Luglio 2020

[Vignelli-Castiglioni, il derby del design](#) | 5 Luglio 2020

[Palazzo RAS a Milano: bene al vincolo indiretto e al valore artistico](#) | 5 Luglio 2020

[Dal distanziamento alla ricongiunzione sociale: un ecobonus per il cohousing](#) | 5 Luglio 2020

Per approfondire

La carta d'identità del progetto

Opera: complesso residenziale di Maierhof

Luogo: Maierhof 1-8, Bludenz (Austria)

Cronologia: 2014 studio urbanistico, 2016-2017 progetto architettonico ed esecutivo, 2017-2019 costruzione, 2019 inaugurazione

Progetto architettonico: feld72Architekten (Vienna)

Progetto paesaggistico: Gruber+Haumer Landschaftsarchitektur (Bürs)

Costruttori: Wohnbauselbsthilfe GenmbH (Bregenz)

Superficie del lotto: 8.500 mq circa

Superficie costruita: 2.395 mq

Superficie libera: 5.920 mq

Superficie utile lorda: 7.420 mq

Superficie utile netta: 4.503 mq

Volume lordo: 19.115 mc (fuori terra)

Costi di costruzione: 15 milioni circa

Tipologia: 67 abitazioni residenziali di grandezza variabile: da 37 mq (1 stanza) a 91 mq (4 stanze)

Fabbisogno energetico medio annuo: 25 kWh/mq

Royale et contemporaine, Versailles entre patrimoine et création | 4 Luglio 2020

Milano, prove di scuola del futuro | 26 Giugno 2020

“Olandiamo”: 20 anni di architettura in 8 video | 25 Giugno 2020

La natura virtuale, un analgesico per i luoghi di cura | 25 Giugno 2020

Päivi Tahkokallio: le sfide globali richiedono soluzioni creative | 23 Giugno 2020

Tag

- roma
- fiere
- paesaggio
- germania
- libri
- alejandro aravena
- Dalle Aziende
- ritratti di città
- premi
- territorio fragile
- reporting from the front
- musei
- biennale venezia 2016
- venezia
- Milano
- restauro
- concorsi
- allestimenti
- mostre
- rigenerazione urbana

(Visited 25 times, 9 visits today)

Tag

[austria - social housing](#)

Tweet

Pin It

Gefällt mir

◀ Previous post:

La metamorfosi gassosa

Next Post: ▶

about the author: Gianluca e Laura Frediani



Gianluca Frediani è architetto e docente universitario. Vive lavora e insegna fra Italia e Austria. Dopo la laurea a Napoli, ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università "La Sapienza" di Roma (1992) e presso la TU di Vienna (1996). Dal 1993 insegna Progettazione architettonica presso l'Università di Ferrara, dove ha fondato il centro ricerche ARCADES. Nel 2002 ha conseguito la libera docenza universitaria presso la TU di Graz, dove ha insegnato per diversi anni e dove oggi figura fra i docenti dell'Institut für Stadt und Baugeschichte. È autore di articoli, saggi e monografie su diversi temi della progettazione architettonica e urbana, con una particolare attenzione rivolta ai temi della riqualificazione urbana. Laura Frediani studia architettura presso la TU di Vienna e la ETSAM di Madrid. Nel 2017 ha vinto il Pfann-Ohmann-Preis con un progetto di trasformazione urbana per il centro storico della capitale austriaca. Ha partecipato a numerosi workshop internazionali di progettazione e collabora con alcune riviste di architettura. I suoi interessi si focalizzano sulle intersezioni fra architettura, arte e fotografia

[La Nostra Storia](#)

[Contatti](#)

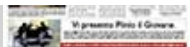
[The Architectural Post](#)











CLICCA QUI ed effettua l'accesso per sfogliare tutti i nostri vecchi numeri in PDF.

«Il Giornale dell'Architettura» è un marchio registrato e concesso in licenza da Umberto Allemandi & C. S.p.A. all'associazione culturale The Architectural Post; ilgiornaledellarchitettura.com è un Domain Name registrato e concesso in licenza da Umberto Allemandi & C. S.p.A. a The Architectural Post, nuovo editore della testata digitale, derivata e di proprietà di «Il Giornale dell'Architettura» fondato nell'anno 2002 dalla casa editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A.

© 2018 TheArchitecturalPost - Privacy - Informativa Cookies

Created by *Studioata*



**L'INGREDIENTE DELLA CERAMICA ITALIANA
CHE FA LA DIFFERENZA È L'INTUITO DI ALESSANDRO.**

**CERAMICS OF ITALY.
ITALIANS MAKE THE DIFFERENCE.**

ceramica.info     


Ceramics of Italy